Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 224 del 22/12/2022

OGGETTO: COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "COMPARTO C4 - LEVIZZANO" AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 L.R.24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, L.R. 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 5 LR 19/2008; VERIFICA AMBIENTALE DI CUI AGLI ARTT.18 E 19 L.R.24/2017, ART. 5 LR 20/2000, ART. 12 DEL D.LGS. N. 152/2006..

Il Comune di Castelvetro di Modena è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 604 del 19/10/1998, cui sono susseguite numerose varianti specifiche.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 19333 del 09/06/2022 il Comune di Castelvetro di Modena ha trasmesso il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comparto C4 – Levizzano", che discende dalle previsioni del PRG sopra richiamato.

Si dà atto che la procedura dei Piani Particolareggiati è disciplinata dall'articolo 35 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto *"Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni"*.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti assunta agli atti con prot. n.43964 del 21/12/2022.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.:

• il Comune, in sede di approvazione del Piano, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;

• l'approvazione di Piani Particolareggiati comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;

Copia informatica per consultazione

•la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il responsabile del procedimento è Ing. Daniele Gaudio.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/ .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

1) di sollevare osservazioni al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comparto C4 – Levizzano" ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 20/2000, di richiamare il rispetto delle prescrizioni di natura geologica sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008, di fare proprie le conclusioni del parere ambientale di cui agli artt.18 e 19 della L.R.24/2017, dell'art. 5 della L.R.20/2000 e dell'art.12 del D.Lgs.152/2006, approvando l'istruttoria tecnica prot.43964 del 21/12/2022 allegata al presente atto;

2) di inviare il presente atto al Comune di Castelvetro di Modena, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna, all'ASL - Servizio Igiene Pubblica; (da inserire nel caso in cui l'atto incida su una posizione individuale con specifico destinatario al quale deve essere comunicato l'atto con racc.ta A.R. Non è necessario l'inserimento della frase seguente nel caso di atti normativi e a contenuto generale).

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA SCOLASTICA E TRASPORTI

class. 07-04-05 - fasc. 2835

Protocollo n. 43964 del 21/12/2022

COMUNE di CASTELVETRO DI MODENA

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Comparto C4 - Levizzano"

Ai sensi dell'articolo 4 L.R.24/2017:

Osservazioni ai sensi dell'art. 35, L.R. 20/2000, Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008; Verifica ambientale di cui agli artt.18 e 19 L.R.24/2017, art. 5 LR 20/2000, art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il Comune di Castelvetro di Modena è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale 604 del 19/10/1998, cui sono susseguite numerose varianti specifiche.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 19333 del 09/06/2022 il Comune di Castelvetro di Modena ha trasmesso il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comparto C4 – Levizzano", che discende dalle previsioni del PRG sopra richiamato.

Pareri e Osservazioni

In ordine al presente Piano Particolareggiato sono pervenuti:

- Parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008, acquisito agli atti provinciali con nota 26024 del 19/07/2022, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- Parere favorevole con prescrizioni di ARPAE acquisito agli Atti Provinciali con nota 27294 del 02/08/2022, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. n. 42750 del 13/12/2022 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il parere favorevole condizionato di Hera, comunicando contestualmente che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Sintesi del Piano Urbanistico Attuativo

Il presente PUA pone in attuazione un'area classificata dal PRG vigente come "zona omogenea C4" situata a sud del centro abitato di Levizzano, in continuità con l'edificato esistente. Tale area è stata individuata nel vigente PRG come "C4" in quanto necessaria per completare il programma edilizio del precedente piano di lottizzazione "Bellavista" convenzionato nel 1985 e mai completato.

La capacità edificatoria del PP coincide con la capacità residua del Piano "Bellavista" sopracitato.

Viene prevista la realizzazione di 2 lotti, oltre ad un'area da destinare a verde pubblico di U2, situata nel margine sud-est del comparto, in un'area morfologicamente depressa.

Il lotto 1 viene accorpato ad una porzione facente parte del Piano Bellavista, senza attribuzione di capacità edificatoria, al lotto 2 viene attribuita funzione residenziale, con la realizzazione di n. 5 alloggi.

Non viene prevista la realizzazione di nuove opere di viabilità pubblica: le uniche aree oggetto di cessione consistono nel verde pubblico di U2 e nel percorso pedonale a gradoni che consente l'accesso a tale area. Viene proposta la monetizzazione dell'intera dotazione di parcheggi di urbanizzazione (P1 e P2) prevista dal PRG.

Parametri Urbanistici:

- ST = 5024 mq

Copia informatica per consultazione

- SU = 462 mq
- Parcheggi di Urbanizzazione: 62 mq (U1) – 77 mq (U2)
- Verde Pubblico = 1293 mq

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000

Si rileva che all'interno del comparto non è stata prevista la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale.

1) **Si richiama il rispetto dell'art. 108 del PTCP e dell'art. A-6 bis dell'allegato alla L.R. 20/2000 in riferimento all'obbligo di soddisfare la quota del 20% di alloggi di edilizia residenziale sociale, riferita al dimensionamento complessivo dei nuovi insediamenti residenziali previsti dalla pianificazione comunale. Tale quota dovrà essere soddisfatta con le modalità previste all'art. A-6 ter dell'allegato norma.**

All'interno della relazione del PUA viene indicato che il presente piano deriva dal completamento di un piano particolareggiato approvato con DCC n. 209 del 22/11/1983. L'art. 63 comma 17 delle NTA di PRG relativo all'ambito di intervento prevede che la Su realizzabile ad oggi sia corrispondente a quella consentita dal vecchio piano particolareggiato.
Nel par. 4 della relazione tecnica viene indicato un If= 0,28 mq/mq relativo al Piano Particolareggiato Bellavista, mentre successivamente, nello stesso paragrafo, viene calcolata la capacità edificatoria residua considerando l'indice If= 0,30 mq/mq.

2) **Si chiede di verificare l'effettivo indice di edificabilità previsto dal Piano Particolareggiato Bellavista, oggi scaduto, al fine di ristabilire coerenza tra i dati indicati nella relazione e di garantire la conformità con l'art. 63 comma 17 del PRG vigente.**

In riferimento alla realizzazione di un'area destinata a parco pubblico nell'angolo sud-est del comparto, in un'area identificata dalla Valsat a "*morfologia depressa*", si rileva che tale parco risulterebbe accessibile unicamente mediante una scalinata, valutato il notevole dislivello esistente tra la quota del parco ed i marciapiedi di nuova edificazione.
Si rileva inoltre che il percorso pedonale pubblico, individuato come oggetto di cessione presenta una pendenza del 10%.
Si richiama a tal proposito l'art. 4 "*Spazi pedonali*" del DM n. 503 del 24 luglio 1996 "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*", che si riporta di seguito per estratto:
"I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Si applicano, per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto percorso, le norme contenute ai punti 4.2.1., 4.2.2. e 8.2.1., 8.2.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, e, per quanto riguarda le caratteristiche degli eventuali impianti di sollevamento, le norme contenute ai punti 4.1.12., 4.1.13. e 8.1.12., 8.1.13. dello stesso decreto, con le successive prescrizioni elaborate dall'ISPESL e dall'U.N.I. in conformità alla normativa comunitaria."

3) **Vista la fruibilità prevista per l'area destinata a verde pubblico si chiede di prevedere soluzioni tecniche idonee a garantire la piena accessibilità del parco pubblico e del relativo percorso di accesso in conformità con l'art. 4 del D.M. 503 del 24 luglio 1996 e con l'art. 8.2.1 del D.M. 236 del 14 giugno 1989.**
Si ricorda altresì che anche per gli spazi esterni di proprietà privata, comuni e non, dovrà essere soddisfatto il requisito di "accessibilità" di cui all'art. 3 del D.M. 236 del 14 giugno 1989.

Copia informatica per consultazione

Si rileva la presenza di 5 posti auto in corrispondenza di un percorso carrabile privato comune ai due lotti A e B, avente larghezza di 5,50 m. Si evidenzia a tal proposito che l'art. 32 comma 7 delle NTA di PRG prevede, in riferimento ai parcheggi che *"le corsie d'accesso e distribuzione devono avere una larghezza minima di 6,00 ml"*.

4) **Si chiede di inquadrare i 5 posti auto individuati sull'elaborato grafico, in riferimento all'art. 33 delle NTA di PRG e di conformare le dimensioni della corsia d'accesso a quanto previsto dal suddetto art. 32 comma 7.**

In riferimento alle NTA del Piano Particolareggiato si rileva che all'art. 6, relativamente alle distanze delle costruzioni dalle strade interne viene prevista la possibilità per il PUA di definire distanze inferiori ai limiti di PRG (in conformità con l'art. 63, comma 10 delle NTA di PRG). Viene prevista a tal proposito, nelle NTA di PP una distanza minima di 3mt tra gli edifici e le strade interne al comparto. Tale aspetto non risulta coerente con quanto riportato negli elaborati grafici, dove la sagoma di massimo ingombro dell'edificio che insiste sul lotto A viene individuata ad una distanza di 2mt dal confine stradale.

5) **Risulta necessario riportare a coerenza l'elaborato grafico con le norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato.**

In riferimento alla Convenzione Urbanistica si segnalano i seguenti aspetti:

6) **L'approvazione del Piano e la stipula della relativa convenzione urbanistica devono avvenire nei tempi previsti dall'art. 4 comma 5 della LR 24/2017.**
Si ricorda altresì che la convenzione urbanistica deve prevedere termini perentori per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti per l'esecuzione dell'intero strumento, allo scopo di assicurare l'immediato avvio e l'attuazione degli interventi sia in riferimento alle opere di urbanizzazione, sia in riferimento ai lotti privati (rif. art. 4 comma 5 L.R. 24/2017)

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, favorevole, in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata ***documentano adeguatamente*** *le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed* ***ottemperano*** *a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico di iniziativa privata denominato "Comparto C4 – Levizzano" da realizzarsi nei presi di Via Vandelli a Levizzano Rangone in comune di Castelvetro di Modena (MO),* ***è assentibile****.*

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Con riferimento alla conformità con il PTCP, considerato che l'area oggetto di intervento è classificata come "*Settore di ricarica di tipo B – ricarica indiretta della falda*"

7) **si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12A delle NTA del PTCP 2009 e delle disposizioni prescrittive di cui all'allegato 1.4 al PTCP, relativamente alle attività effettivamente previste nel PUA.**

Al par. 3.1 del Rapporto Ambientale viene indicata la necessità di prevedere "*al margine est, verso il cimitero, e al margine sud, verso la zona agricola, una fascia di verde di mitigazione con piantumazioni di specie autoctone*".

Tale fascia di mitigazione, in particolare sul lato sud sarebbe funzionale a costituire una cortina alberata di delimitazione tra l'edificato e la campagna circostante.

Tuttavia, non si trova riscontro negli elaborati grafici, né nelle norme tecniche di attuazione, di impegni specifici relativi alla piantumazione di tali alberature né negli spazi pubblici, né nei lotti

Copia informatica per consultazione

privati.

8) **Si chiede a tal proposito di coordinare gli elaborati in coerenza con quanto indicato nella Valsat. Si suggerisce che la disposizione delle alberature non risulti eccessivamente lineare e rigida, bensì abbia un andamento irregolare, proprio delle forme naturalistiche della vegetazione, così da evitare un'accentuata geometrizzazione del filtro arboreo, rendendo l'intervento di mitigazione il più naturale possibile.**

Nella relazione tecnica (par. 7) viene demandata alla fase esecutiva la redazione di una relazione idraulica nella quale verranno individuate le misure volte a garantire l'invarianza idraulica.

9) **Si prescrive l'elaborazione di tale relazione in sede di rilascio del permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione.**

Visto il Rapporto Preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

preso atto dei contenuti dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale in premessa richiamati, che alla presente istruttoria si allegano quale parte integrante e sostanziale e di cui si prescrive l'integrale rispetto;

valutato che non sono pervenute osservazioni;

si ritiene che il Piano Particolareggiato d'iniziativa privata denominato "C4 - Levizzano", del Comune di Castelvetro di Modena non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto della prescrizione di cui ai punti da 7) a 9).

*** * ***

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito allo strumento attuativo denominato Piano Particolareggiato d'iniziativa privata "C4 - Levizzano", del Comune di Castelvetro di Modena, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- sollevando rilievi di natura urbanistica di cui ai punti da 1) a 6) ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 e richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e loro ss. mm. e ii.;
- facendo proprie le Conclusioni della valutazione ambientale di cui ai punti da 7) a 9), ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R.24/2017, dell'art. 5 LR 20/2000 e dell'art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

Il Dirigente
Ing. Daniele Gaudio

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo
Telefono 059 209354 Fax 059 209284
Viale martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2835/2022

Modena, 19/07/2022

Oggetto: COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MO) – PIANO URBANISTICO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "COMPARTO C4 - LEVIZZANO" - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "A*pprovazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "A*ggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna*";
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 19/07/2022 14:54:15
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 26024 del 19/07/2022

Copia informatica per consultazione

- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” e successivi aggiornamenti (DGR 476/2021 e 564/2021);

CONSIDERATO CHE il Comune di Castelvetro di Modena ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) recepiti nel PSC con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Castelvetro di Modena, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 2 con ag rif. 0,162.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione allegata agli elaborati tecnici del Piano Urbanistico di iniziativa privata denominato “*Comparto C4 – Levizzano*” da realizzarsi nei pressi di Via Vandelli a Levizzano Rangone in comune di Castelvetro di Modena (MO), assunta agli atti con Protocollo Generale n° 19333 del 09/06/2022 (Fasc. 2835), è costituita, tra le altre, da una “*Relazione sulla modellazione geologica e relazione sulla modellazione sismica*” a firma del Dott. Geol. Pierluigi Galli e datata dicembre 2021.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n° 3 indagini penetrometriche dinamiche pesanti DPSH eseguite nel novembre 2021, spinte sino alla profondità massima di 10 m.

Le analisi geofisiche sono costituite da n°2 indagini sismiche attive con metodologia MASW, dalle quali è stato ricostruito il profilo delle onde s in profondità ed è stato possibile calcolare il valore di $V_{S,30}$, risultato variabile da 483 a 485 m/s, con definizione di sottosuolo appartenente alla categoria B.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando la presenza di un primo livello agricolo alterato dello spessore di un metro seguito in profondità da depositi detritici alluvionali terrazzati composti da litologie prevalentemente limo-argillose con livelli ghiaiosi. A partire dalla profondità mediamente pari a 9 m è stato individuato il substrato rappresentato nell’area dalla Formazione delle Argille Azzurre (FAA).

La falda non è stata rilevata nei fori dei sondaggi eseguiti.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presentata risulta essere ricompresa, nelle tavole di vulnerabilità ambientale del PTCP, all’interno delle “*Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura*” ed in particolare all’interno dei “*Settori di ricarica di Tipo B – aree di ricarica indiretta della falda*” (Art. 12A).

Per quanto riguarda il rischio da frana, dalle carte di dissesto del PTCP 2009 e secondo quanto riportato nella cartografia geologica regionale “CARG”, nell’area in esame non sono presenti aree instabili o potenzialmente instabili, come confermato anche dal tecnico incaricato.

L’area di studio è inserita all’interno di “*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 5 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelvetro di Modena ha ricompreso l’area in esame all’interno della zona “2007” e pertanto all’interno di “*Zone Stabili suscettibili di amplificazioni locali*”nella tavola delle MOPS, con successione stratigrafica che presenta orizzonti limo-argillosi dello spessore di circa 8-10 metri che ricoprono un sottile strato ghiaioso poggiante sul substrato coesivo sovraconsolidato, dato confermato dalle indagini eseguite in sito nel progetto presentato. Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelvetro di Modena, ha calcolato per tale porzione coefficienti di amplificazione litologici in termini di PGA, FH0,1-0,5 s e FH 0,5-1,0 s risultati rispettivamente pari a 1,9/2,0, 2,1/2,2 e 1,7/1,8.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato ha calcolato l’azione sismica sia da approccio semplificato da NTC2018 partendo da un suolo di tipo B, che calcolando i FA di II livello di approfondimento utilizzando le tabelle dell’Allegato A2 della DGR 630/2019 considerando i valori di H pari a 9 m che portano, in particolare, ad un FA PGA pari a 1,8.

Il professionista non esegue specifiche analisi di liquefazione/cedimenti in quanto, a seguito degli

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 19/07/2022 14:54:15
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 26024 del 19/07/2022

Copia informatica per consultazione

approfondimenti geognostici effettuati, viene confermata l'assenza di depositi potenzialmente liquefacibili, dichiarando nello specifico che *"Il pericolo di liquefazione del terreno di fondazione è nullo in quanto non vi è falda acquifera nei primi metri di sottosuolo (ma sono ipotizzabili solo modeste e localizzate percolazioni al contatto tra litologie a diversa permeabilità) e la natura del terreno di fondazione in buona parte rappresentato da litologie fini a natura limo-argillosa solitamente non rientra tra quelli a rischio di liquefazione"*.

Il tecnico non evidenzia elementi pregiudicanti l'idoneità all'edificazione prescrivendo, in fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi edificatori, l'esecuzione di specifiche indagini in situ.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico di iniziativa privata denominato "*Comparto C4 – Levizzano*" da realizzarsi nei presi di Via Vandelli a Levizzano Rangone in comune di Castelvetro di Modena (MO) , **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 19/07/2022 14:54:15
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 26024 del 19/07/2022

Copia informatica per consultazione

Sinadoc n. 22060/22

Spett.le
Comune di Castelvetro di Modena
Servizio Urbanistica, Edilizia residenziale e SUAP

Provincia di Modena
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
Area Lavori Pubblici

A.U.S.L. Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica

Oggetto: PIANO URBANISTICO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO “COMPARTO C4 - LEVIZZANO” NEL COMUNE DI CASTELVETRO (MO).
Parere di competenza

Si riscontra con la presente, la richiesta di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato “COMPARTO C4 - LEVIZZANO” nel Comune di Castelvetro, in variante allo strumento urbanistico generale vigente.
L’area interessata dall’intervento è inserita all’interno del perimetro del comparto C4 volta a completare il programma edilizio del precedente Piano di lottizzazione Bellavista, per quanto stabilito dalle norme del Piano Regolatore Generale del Comune di Castelvetro.
Il Piano Urbanistico Attuativo è volto a consentire l’attuazione di una capacità insediativa residua pari a 462 mq di superficie utile complessiva per un totale di 5 alloggi.
L’area è posta in una zona ai margini dell’edificato e a ovest del cimitero Napoleonico; confina a ovest e a nord con aree già edificate, mentre a sud confina con una zona agricola e ad est con un’area destinata a servizi (di tipo G3) caratterizzata dalla presenza di un laghetto.
Sul lato ovest si segnala la presenza di una strada classificata come viabilità storica mentre a nord si evidenziano due zone adibite a parcheggio. Una porzione dell’area rientra nelle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
Esaminata la documentazione pervenuta, per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprimono le seguenti valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell’Emilia-Romagna
Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Maranello - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale Centro
via Vittorio Veneto 7 | 41053 Maranello (MO) | tel +39 0536 930511 | **PEC aoomo@cert.arpa.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 01/08/2022 10:32:50
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 01/08/2022 08:30:20
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 27294 del 02/08/2022
Copia informatica per consultazione

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede, in attuazione a quanto definito dal PRG vigente, il completamento di un'area che presenta una capacità edificatoria residua.

L'area è suddivisa in 3 sotto aree di diversa dimensione e con diverse modalità di attuazione:

- LOTTO 01: Residenziale

  L'area viene asservita alla restante parte del mappale 390, che risulta già insediata senza nuova potenzialità edificatoria rispetto al precedente Piano di Lottizzazione (Superficie Fondiaria di circa 991 MQ);

- LOTTO 02: Residenziale

  L'area presenta una potenzialità edificatoria di 462 mq, generata dal precedente Piano di lottizzazione, e sarà direttamente edificabile a seguito dell'approvazione del presente PUA, (Superficie Fondiaria di circa 2.463 mq);

- AREA destinata a G3 Verde Pubblico

  SI tratta di un'area di circa 1.325 mq (potrà essere integrata con la più ampia previsione di G3 indicata dal PRG vigente a est del comparto C4 per un futuro progetto di verde pubblico).

Il Cimitero napoleonico e il borgo dell'antico castello di Levizzano, importanti dal punto di vista storico, risultano fuori dall'area di intervento.

Figura. Schema comparto C4 LEVIZZANO.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 01/08/2022 10:32:50
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 01/08/2022 08:30:20
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 27294 del 02/08/2022
Copia informatica per consultazione

Variante urbanistica

Nel ritenere congrue le valutazioni riportate nella Valsat, Arpae esprime per quanto di competenza, parere favorevole all'adozione delle seguenti modifiche.

Rispetto alla cartografia, non si evincono elementi ostativi all'attuazione del progetto, salvo le prescrizioni impartite da altri enti competenti in materia, in particolare per quanto attiene la compatibilità idraulica e le norme di PTCP, in quanto l'area rientra tra le Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina pianura, Settore di ricarica di tipo B – area di ricarica indiretta della falda, per cui vale la disciplina dell'Articolo 12.

In linea generale, si rammenta infine la necessità di integrare sul territorio la cosiddetta Rigenerazione Urbana, ossia l'insieme di azioni volte al recupero ed alla riqualificazione di uno spazio urbano, limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale.

Tuttavia, in relazione a quanto riportato nella relazione di VALSAT ed alle valutazioni esposte, si ritiene che i contenuti del Piano Urbanistico Attuativo denominato Comparto C4, anche alla luce delle mitigazioni previste e nel rispetto delle specifiche normative di settore, non presentino particolati effetti negativi sul sistema ambientale: il nuovo carico insediativo non influenza gli impatti ambientali attuali e di fatto si tratta di un completamento dell'ambito di interesse.

In relazione alla sostenibilità geologica e sismica, si rimanda all'espressione del parere favorevole della provincia di Modena, ai sensi dell'art.5 L.R. 19/2008.

Scarichi domestici

Questa area di lottizzazione si pone al margine sud del perimetro del Piano di Lottizzazione Bellavista precedentemente attuato ed era conforme alle caratteristiche per ospitare la capacità insediativa residua. Per quel che riguarda le reti di scarico, si esprime parere favorevole fatto salvo il rispetto delle norme per gli scarichi domestici per i nuovi insediamenti e l'applicazione di quanto espresso dagli altri enti competenti in materia.

Terre e rocce da scavo

In fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all'interno del sito di provenienza per rinterri, rilevati, riempimenti, potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06. In particolare la non contaminazione andrà verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.

I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Nel caso in cui le terre e rocce da scavo dovessero essere riutilizzate in un sito diverso da quello di provenienza, se il quantitativo previsto è superiore ai 6.000 mc occorrerà presentare il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, mentre se il quantitativo previsto è inferiore ai 6.000 mc andrà presentata la Dichiarazione di utilizzo ai sensi dell'art. 21 del medesimo DPR.

Si richiede di dare comunicazione dell'inizio scavi al fine della sorveglianza in materia di terre e rocce da scavo.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 01/08/2022 10:32:50
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 01/08/2022 08:30:20
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 27294 del 02/08/2022
Copia informatica per consultazione

Clima acustico

Dalla relazione di Valsat, si evince che, per il Comune di Castelvetro la zonizzazione acustica è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 04/02/2008.

L'area in oggetto ricade in classe acustica di tipo III. Gli edifici che verranno realizzati andranno quindi ad inserirsi in un'area compatibile dal punto di vista del clima acustico con la sua destinazione d'uso: le nuove costruzioni non comporteranno apprezzabili modifiche dirette ed indirette allo scenario acustico attuale. Le nuove abitazioni si insediano in un contesto in cui non sono previste installazioni di sorgenti impattanti ed il traffico veicolare previsto non comporta variazioni acustiche significative.

Area verde

Si apprezza la valorizzazione e la cura del verde, consigliando, laddove fosse possibile, la realizzazione futura di ulteriori interventi di mitigazione e compensazione con la piantumazione di specie arboree adatte al contesto, anche in altre aree del tessuto urbano.

Nella scelta delle specie da impiantare si suggerisce di tenere in considerazione anche il potere allergenico delle specie vegetali da impiantare, che rappresenta la capacità di indurre reazioni allergiche a seconda del grado di allergenicità del granulo pollinico: nel rispetto delle linee guida regionali, si prenda visione delle specie vegetali proposte al seguente link **https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche**.

Si suggerisce infine, laddove presenti, in aree di pertinenza demaniale, l'adesione volontaria al progetto "mettiamo radici per il futuro" di cui alla Giunta della Regione Emilia-Romagna come da DGR 1717/2021 punto 12 in tema di piantumazioni arboree per l'incremento del patrimonio verde regionale nelle aree di pedecollina – pianura.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Dott.ssa Meri Scaringi

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Paola Rossi

Giovanni Vandelli
Tecnico Competente in Acustica

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 01/08/2022 10:32:50
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 01/08/2022 08:30:20
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 27294 del 02/08/2022
Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "COMPARTO C4 - LEVIZZANO" AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 L.R.24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, L.R. 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 5 LR 19/2008; VERIFICA AMBIENTALE DI CUI AGLI ARTT.18 E 19 L.R.24/2017, ART. 5 LR 20/2000, ART. 12 DEL D.LGS. N. 152/2006.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 5220/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 22/12/2022

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 224 del 22/12/2022 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 22/12/2022

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione